

## FESTIVALETTERATURA DI MANTOVA

La IX edizione dal 7 all'11 settembre

*Milano, 23 giugno 2005* - Festivaletteratura giunge quest'anno alla IX edizione e presenta, come d'abitudine all'inizio dell'estate, gli autori che diventeranno protagonisti degli incontri, gli spettacoli portati in scena in anteprima al festival, gli incontri studiati per i più piccoli, le scritture giovani e le novità pensate dagli organizzatori per arricchire l'esperienza del pubblico a contatto con la letteratura nel clima semplice e informale che caratterizza Festivaletteratura fin dalla prima edizione; insomma tutto quello che poi accadrà nei luoghi magici della città virgiliana verso il finire dell'estate.

Quest'anno, al pubblico che ogni volta giunge al festival con il preciso intento di tornarsene stupito, si presenterà un variegato panorama di autori scelti raccogliendo gli stimoli di coloro che ogni anno confidano di sperimentare tra le piazze di Mantova il piacere della scoperta di qualcosa di nuovo, fuori dai circuiti tradizionali, diverso dal già visto e già ascoltato altrove.

Così, accanto ai nomi di scrittori già noti, vengono presentati altri forse meno conosciuti al grande pubblico ma che sono riusciti ad appassionare affezionati gruppi di lettori in Italia o all'estero per esordi folgoranti, originalità degli argomenti trattati o per il valore delle riflessioni condotte attorno a temi tradizionali. Si tratta di segnalazioni arrivate al festival da amici, da persone che al festival hanno partecipato da spettatori, da scrittori ospiti nelle precedenti edizioni, da ragazzi volontari, dai soci di filofestival, dalla comunità estesa che per tutto l'anno anima Festivaletteratura e, perché no, anche dal "gusto di lettura" degli organizzatori.

In un programma che vuole mantenersi orgogliosamente generalista si possono comunque tentare alcuni rimandi interni che mettono in relazione tra loro più scrittori o più incontri:

- l'urgenza della **letteratura nelle situazioni estreme** di privazione della libertà di espressione e non solo, come per le scrittrici irachene Inaam Kachachi e Buthaina Al Nassiri e il vietnamita Nguyen Huy Thiep

- la riflessione sull' **idea di straniero** , a partire dalla conversazione che coinvolgerà – dalle posizioni delle rispettive tradizioni religiose - Barbara Spinelli e Khaled Fouad Allam, per arrivare alle realtà di un radicato conflitto, come quello israelo-palestinese, negli interventi di Mahmud Darwish, Suad Amiry, Elias Khuri, Abraham Yehoshua

- **l'incerta frontiera delle identità culturali** in un mondo di migranti che, a varie latitudini, ritroviamo nella chicana Sandra Cisneros e in Andrea Levy e Caryl Phillips - esponenti della cosiddetta *Black Britain* nell'esule cinese Ha Jin, nell'ivoriana Veronique Tadjo, nelle storie del regista ebreo rumeno Radu Mihaileanu o - con maggior forza di rivendicazione politica - nella figura di Amiri Baraka

- la **fenomenologia della lettura** , nella straordinaria esperienza umana di Alberto Manguel, il

lettore di Borges e, ad un livello più strutturale, nella ricerca storica, nelle diverse forme di acquisizione dei saperi (Derrick de Kerchove) e nell'esperienza emotiva della biblioteca (Mauro Giancaspro)

- l' **evoluzione dei ruoli sociali** e delle forme della **partecipazione civile** nelle riflessioni sull'immaturità (Francesco Cataluccio), sulla riformulazione della separazione tra privato e politico (Clara Sereni e Maria Pace Ottieri), sull'utilità del bene comune (Paul Ginsborg e Franco Cassano)

- i nuovi esempi di **letteratura territoriale** ovvero i tentativi in prosa di comprendere una realtà italiana sempre più variegata e sempre meno decifrabile: gli incontri di Massimo Carlotto e Gianfranco Bettin sul

Nord-Est, di Piero Degli Antoni e Gianni Farinetti sulla provincia italiana, di Tullio Avoledo e Giancarlo De Cataldo sul romanzo come strumento di lettura dell'attualità; di Alessandro Banda e Antonio Pascale sui panorami urbani fino ad arrivare agli sguardi sulla pianura padana di Guido Conti e Giuseppe Pederiali e alle incursioni nella "giungla italiana" di Beppe Severgnini

- la **poesia** è protagonista nei tradizionali incontri dedicati ai poeti italiani (Paolo Ruffilli, Milo De Angelis), alla poesia greca contemporanea con interventi degli autori (Michalis Pieris, Nasos Vaghenas) e con lo spettacolo *Il funambolo e la luna* di Elisabetta Pozzi tratto da un poema di Ghiannis Ritzos

- la **scienza** quando diventa oggetto della narrazione con grandi divulgatori come Jostein Gaarder e Denis Guedj, fantasia e gioco nei laboratori per ragazzi di Giuseppe Rosolini, Robert Ghattas e Raffaello Repossi, territorio di ricerca negli incontri con Mario Livio, direttore del progetto Hubble, e gli astrofisici Sabino Matarese e Antonio Riotto

- l'attenzione ai **linguaggi delle arti** : l'architettura ( Dani el Libeskind, Massimiliano Fuksas, il design (Andrea Branzi); la moda (Quirino Conti); la grafica editoriale (Iliprandi) con la disponibilità da parte di artisti come Michelangelo Pistoletto e Albano Morandi a mettersi in gioco con i ragazzi

- la **narrazione per immagini** , con la partecipazione di un folto ed importante gruppo di illustratori internazionali ed autori di fumetti per adulti e ragazzi come Art Spiegelman, Lorenzo Mattotti; Steven Guarnaccia, Nora Krug , Klaas Verplanke, Carll Cneut e Chiara Carrer

- la **leggenda sportiva** , ovvero l'immaginario letterario - e non solo - nato attorno alle figure dei campioni e delle imprese epiche, passando attraverso il calcio, il basket, la boxe e i motori tra racconti, letture e testimonianze di Gabriele Romagnoli, Emanuela Audisio, Darwin Pastorin, Michele Serra, Milo Manara

- l'attenzione alla produzione letteraria giovanile ritorna anche quest'anno in **Scritture Giovani** , il progetto ideato da Festivaletteratura e seguito fin dalla prima edizione da Illycaffè, che coinvolge

altri tre festival letterari europei (The Guardian Hay Festival, Bjørnsonfestivalen Molde, Internationales Literaturfestival di Berlino) e che quest'anno porta a Mantova Marco Archetti, Fflur Dafydd, Antje Rávic Strudel e Gunnhild Øyehaug e, per la prima volta, uno scrittore “ospite” slegato dai paesi dei Festival - quest'anno il polacco Dani el Odija –per aprire il progetto a voci di giovani scrittori da tutto il mondo. Gli “scrittori giovani” quest'anno si sono cimentati in una prova letteraria attorno al tema “altrove”

Festivaletteratura presenta quest'anno nuove e particolari forme d'incontro.

*Zona critica* sarà lo spazio in cui si invertano i ruoli nell'incontro-scontro tra scrittore e critico. A Festivaletteratura lo scrittore interroga i critici letterari sugli elementi che entrano in gioco nel momento faticoso della recensione, dalla celebrazione del caso letterario alla stroncatura.

*Prima di spegnere la luce* sarà la serie di incontri posti a chiusura della giornata in piazza Leon Battista Alberti: verso la mezzanotte alcuni degli scrittori ospiti al festival si troveranno insieme a Piero Dorflès per parlare (o leggere, o cantare, o...) di un tema legato a questo particolare momento del giorno.

Non mancheranno naturalmente le attesissime *colazioni con l'autore*, a cui si aggiungeranno quest'anno gli *incontri in motonave*, con una piccola crociera dai laghi di Mantova verso la confluenza del Mincio nel Po con cena a bordo.

E per la prima volta nella storia del Festival un evento prenderà la forma di un rito iniziatico nello straordinario *corteo condotto da Alessandro Bergonzoni per la tumulazione o il dissotteramento di un libro*.

*Blurandevù* è il nome degli eventi ideati e condotti da un gruppo di volontari coordinati da Maurizio Matrone (dopo uno stage formativo pre-festival). Si svolgeranno in seconda serata nella tenda di Piazza Virgiliana e avranno tra gli ospiti Federico Moccia, Giancarlo De Cataldo, Davide Sapienza e Cristina Donà. Il gruppo di Blurandevù condurrà anche i reading pomeridiani di Scritture Giovani.

*Pagine nascoste* ovvero lo sguardo del cinema sulla letteratura proiettato sugli schermi di Festivaletteratura, è il nome della rassegna di film documentari selezionati dai principali Festival internazionali scelti tra le pellicole dedicate ai libri, agli scrittori, a corrispondenze letterarie, a singolari vicende editoriali.

## **I luoghi di Festivaletteratura**

Festivaletteratura apre come sempre al pubblico nuovi spazi della città: si entrerà per la prima volta nel **complesso di Santa Paola**, con la chiesa e il chiostro recentemente recuperati e in altri luoghi oggetto di recenti interventi di restauro: **l'ex-convento di San Francesco** - ora sede dell'Università - e il **chiostro della Chiesa di San Barnaba**. Restano tradizionali luoghi del Festival tutte le piazze e i palazzi che hanno fatto la storia di Festivaletteratura: le aree di Palazzo Ducale (Piazza Castello, il Cortile della Cavallerizza, i Depositi di Corte Nuova e le Cantine di Vincenzo Gonzaga), il

Palazzo di San Sebastiano, il Cortile del Museo Diocesano, il Campo Canoa e le altre sedi già note al pubblico.

### **La nuova geografia festivaliera**

La sede organizzativa di Festivaletteratura si apre ed abbraccia la città e il pubblico per seguire al meglio tutto ciò che avviene dentro e intorno al festival. Mentre la sede dell'Ufficio di Informazioni Turistiche di piazza Mantegna resterà la “centrale operativa” della manifestazione, la **biglietteria** per la prenotazione e la vendita dei biglietti **si sposterà presso la Loggia del Grano** della Camera di Commercio in via Spagnoli mentre l' **Ufficio Stampa** - che quest'anno lavorerà a stretto contatto con la redazione on-line gestita dai volontari del Festival - avrà sede presso **l'ex-Convento Benedettino di Piazza Leon Battista Alberti** . La tradizionale vetrina di piazza Mantegna segnalerà quest'anno la nuova geografia festivaliera.

**www.festivaletteratura.it** è il sito ufficiale del Festivaletteratura di Mantova. Nei prossimi giorni saranno disponibili on line tutti gli aggiornamenti e le notizie riguardanti gli autori ospiti di questa edizione per preparare il pubblico suggerendo letture o percorsi di avvicinamento agli autori e agli spettacoli che animeranno il calendario di Festivaletteratura 2005. Come ogni anno si potrà effettuare anche dal sito la prenotazione agli eventi e seguire, nei giorni del Festival, la cronaca degli incontri appena conclusi.

Punto di forza del sito che durante la scorsa edizione del festival ha registrato oltre 370.000 visite, con 1 milione e 700 pagine viste, resta l'archivio storico che con la registrazione degli oltre 900 ospiti delle otto passate edizioni del Festival, costituisce ormai una delle principali risorse on line sugli autori della letteratura contemporanea. il sito è disponibile anche nella versione in lingua inglese.